

gior lavoro. I loro congedi sono da sette a venti giorni all'anno a seconda dell'anzianità. Ora poi, dopo tanto strombazzare fu concesso un giorno di riposo ogni quindici. Il loro beneficio è quello di pagare sui loro magri salari il 7,50 % di ricchezza mobile e il 5,50 % per la cassa pensioni.

Tanto per dimostrare che se il bilancio delle ferrovie non è florido, questo non dipende dai salari dati al personale, espongono delle cifre.

- Applicati assunti a L. 4 al giorno arrivano a L. 7,90 in 23 anni di servizio.
- Applicati assunti a L. 3,28 al giorno arrivano a L. 5,25 in 25 anni.
- Scrivani assunti a L. 2,56 al giorno arrivano a L. 4,78 in 19 anni.
- Manovali assunti a L. 2,35 al giorno arrivano a L. 2,99 in 30 anni.
- Cantonieri assunti a L. 2,35 al giorno arrivano a L. 2,78 in 27 anni.
- Guardiani assunti a L. 2,35 al giorno arrivano a L. 2,78 in 27 anni.
- Capi squadra cantonieri assunti a L. 2,28 al giorno arrivano a L. 3,64 in 28 anni.
- Operai 1° classe assunti a L. 2,97 al giorno arrivano a L. 4,98 in 21 anni.
- Operai 2° classe assunti a L. 2,87 al giorno arrivano a L. 4,20 in 21 anni.
- Fuochisti assunti a L. 2,50 al giorno arrivano a L. 4,25 in 23 anni.
- Macchinisti assunti a L. 4 al giorno arrivano a L. 6,96 in 18 anni.
- Capi treno assunti a L. 2,95 al giorno arrivano a L. 5,46 in 25 anni.
- Frenatori assunti a L. 2,58 al giorno arrivano a L. 3,28 in 23 anni.
- Guardia staz. assunti a L. 2,34 al giorno arrivano a L. 3,99 in 30 anni.
- Deviatori assunti a L. 2,39 al giorno arrivano a L. 3,42 in 18 anni.

Com'è vedesi dalle cifre, le pretese dei ferrovieri che intendono di avere semplicemente il necessario per vivere, e condizioni di lavoro proporzionate a quelle di ogni altra classe di lavoratori, sono ben lungi dall'essere smodate, e recano non poca meraviglia il vedere una parte della stampa che si afferma democratica fare causa comune con i più reazionari oppositori. Intanto lo sciopero è semplicemente sospeso, e l'unica arma colla quale i ferrovieri possono tutelare i propri diritti sarà certo adoperata quando questi siano manomessi invece di essere riconosciuti.

Ringraziando dell'ospitalità

un ferroviere

Una riunione dei Sindaci del Collegio di Acqui per l'impianto della rete telefonica

Domenica, 19 aprile, convocati dall'on. Murialdi e presieduti dal cav. Garbarino, sindaco di Acqui, si sono riuniti nella sala consigliare i sindaci dei seguenti comuni: Bistagno, Castelletto d'Erro, Montabone, Ponti, Rocchetta Palafea, Sessame, Bubbio, Cassinasso, Cessole, Lozzolo, Monastero Bor., Vesime, Molare, Cassinelle, Cremolino, Groguardo, Morbello, Roccaverano, Mombaldone, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Spigno, Malvicino, Merana, Montechiaro, Serole, Pareto, per discutere lo schema di convenzione che ad opera dell'on. Murialdi era stato preparato dalla ditta Ing. T. Bormida e C. di Milano, concessionaria dell'impianto ed esercizio

della rete telefonica della provincia di Alessandria.

Dopo una diligente e animata discussione, venne ad unanimità votato un ordine del giorno con cui, approvando lo schema di convenzione proposto, i sindaci s'impegnano di sottoporlo all'approvazione dei rispettivi Consigli comunali per addivenire poscia alla stipulazione.

Si è quindi dato mandato all'on. Murialdi di sistemare le piccole divergenze ancora esistenti e di promuovere dal Ministero l'unificazione in una sola rete urbana di Acqui, delle varie reti che si andranno ora a costruire, e l'impianto degli uffici telefonici lungo ed in prossimità delle linee esistenti.

SPORT

“Acqui Club,”

Foot-Ball

I matches del Campionato

19 aprile 1914

Acqui Club batte Novi F. B. C. con 2 a 0

Ci sembrerebbe di fare cosa superflua se d'indugiassimo a descrivere il « match » di domenica, che una fitta ala di pubblico attento ed entusiasta ha seguito sorripolosamente, applaudendo le belle fasi vivaci in cui i nostri giallo-azzurri hanno saputo brillantemente emergere.

E' diventata ormai consuetudine dei bravi acquesi di assistere ai « matches » domenicali; tanto è bello ed avvincente questo giuoco del calcio che ovunque piace e trionfa.

Non ci rimane pertanto a fare altro che fermare nei caratteri tipografici l'applauso più sincero per la balda gioventù acquese che vestita delle bene amate casacche giallo-azzurre, ogni domenica scende a rappresentare, con fede e con ardore, nella compagine aperta dello sport, la forza nostra monferrina.

Domenica questi nostri bravi giovani hanno nettamente e costantemente dominato contro i granatobianchi del Novi F. B. C. squadra più che pesante, troppo impetuosa, che è stata regolarmente battuta.

Dei giallo-azzurri, tutti bene, specie il centro sostegno, l'ala destra, i terzi ed il portiere.

Domenica 26 aprile 1914, ore 15

Match di Campionato

Acqui Club contro Rubattino, di Genova

Scende fra noi domenica la squadra che li 15 marzo ci ha vinti sul campo del Genoa con 1 a 0, dopo un « match » sconclusionato e slegato, in cui i nostri giuocatori piegarono in difesa stanchi per... le conseguenze del veglione di metà quaresima.

Ora essi anelano a prendersi una buona rivincita, e siamo certi che tutto faranno per uscire brillantemente vittoriosi dal nuovo « match. »

Ringraziamenti — Il Consiglio Direttivo del Comitato Acquese della Dante porge i più vivi ringraziamenti ai gentilissimi coniugi Davide e Enrichetta Ottolenghi per la generosa offerta di lire cento alla Società Dante Alighieri.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 17 Aprile

Peculato — Carozzo Rosa, titolare dell'ufficio postale di Orsara Bormida, in un momento di imbarazzi finanziari, ebbe a distrarre da una lettera assicurata diretta a certo Ragazzo Carlo la somma di L. 50 in essa contenuta.

Il Ragazzo che il figlio aveva avvertito dell'invio della somma, reclamò al Sindaco e questi ne informò i R.R. Carabinieri. La Carozzo confessò il fallo e restituì la somma, ma la denuncia proseguì necessariamente il suo corso, e altre imputazioni di questo genere vennero elevate contro la Carozzo per raccomandate e assicurate dirette a certi Ragazzo Carlo e Giuseppe. Venne quindi rinviata a giudizio del Tribunale per rispondere del delitto di peculato previsto dall'art. 168 del Codice penale coll'aggravante della continuazione.

All'udienza la Carozzo negò ogni altra appropriazione all'infuori di quella delle 50 lire: e così ritenne il Tribunale che, limitando la responsabilità della Carozzo all'unico fatto della sottrazione predetta, in vista dell'avvenuta restituzione, applicava la più benigna disposizione del capoverso dell'art. 168 e, in concorso delle circostanze attenuanti, la condannava alla pena corporale per dieci mesi e pecuniaria in L. 250, applicando per dette pene il perdono di all'art. 423 del Codice rituale.

Difensore: Avv. Braggio.

Udienza 20 Aprile

Due sacerdoti in giudizio — Lunedì si svolse il processo a carico di Don Gotta Giuseppe, imputato di violenza privata, art. 154, diffamazione e ingiuria, art. 393 e 395 codice penale, fatto avvenuto in Cassinelle, ai danni di Don Pesce Lorenzo.

Con Gotta si era opposto con parole minacciose a che Don Pesce togliesse dalla cassetta delle elemosine, nella chiesa di S. Defendente, il denaro contenutovi, dicendo di avervi diritto; inoltre aveva narrato il fatto, parlando dall'altare della chiesa ai fedeli ivi convenuti.

Nell'udienza antimeridiana parlarono la parte civile e il P. M., chiedendo la condanna. Ma prima che si riaprisse l'udienza pomeridiana, Don Pesce dichiarò di recedere dalla querela sporta, con che il Don Gotta pagasse a titolo di danni L. 200, oltre alle spese giudiziali. Avendo il Don Gotta accettato, vi fa remissione di querela.

Il processo però continuò, poichè uno dei reati era d'azione pubblica (art. 154 C. P.)

Il Tribunale infine condannò il Don Gotta a 25 giorni di reclusione e 80 lire di multa col beneficio della condizionale, ritenendo provata la violenza privata.

Parte civile: Avv. Bisio.
Difensore: Avv. D'Andrea.

X

Lesioni gravi — La sera del 2 dicembre u. s. a Castelnuovo Belbo, in un'osteria, si accese una disputa tra due giovanotti, Soave Giuseppe e Delponte Domenico, per una questione di giuoco. Dalle parole passarono ai fatti: divisi, si riattaccarono, ed il Delponte ebbe a ricevere un calcio.

Esasperato si avventò contro l'avversario e lo colpì di coltello alla regione addominale cagionandogli una ferita con fuoriuscita degli intestini per la quale, trasportato all'ospedale di Alessandria, fu dichiarato in pericolo di vita.

N'ebbe per oltre venti giorni di malattia, e, fortunatamente guarito, transigette poi per la rifusione dei danni con il Delponte che, colpito da mandato di cattura, costituitosi spontaneamente all'autorità, venne ammesso a libertà provvisoria.

Al dibattimento i fatti risultarono come sopra si è detto. E il Tribunale, in concorso della minore età e col beneficio della provocazione, condannava il Delponte alla pena corporale per mesi quattro, applicando per detta pena la legge del perdono.

Difensore: Avv. Braggio.

Cronaca

Il Consiglio Comunale è convocato per Sabato 25 corrente alle ore 17.

Tra i vari oggetti iscritti all'ordine del giorno sono le modificazioni al Regolamento Generale Organico ed ai Regolamenti speciali per personale dipendente dal Comune.

L'Avv. Cav. Boj, Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, trasferito, come già annunciammo, a Cagliari, dietro sua domanda, ha diretto alle autorità del Circondario ai membri del foro una lettera colla quale prende commiato e ricorda con nobili parole la cooperazione di tutti a vantaggio della giustizia.

Medaglia al valore — Remotti Alessandro da Mombaruzzo, che già fu nella nostra città quale ragioniere presso il 23° Regg. Artiglieria e comandante del battaglione Volontari Ciclisti, destinato all'inizio della guerra a Bengasi dove si meritò gli encomii dei suoi superiori per la grande attività e perspicacia dimostrata non ostante la sua giovane età nel disimpegno delle delicate ed importanti sue mansioni, si guadagnò recentemente, come risulta dall'ultimo bollettino, la medaglia di bronzo al valore militare, per essersi distinto in uno degli ultimi combattimenti: onorificenza questa che, lusinghiera per ogni militare acquista nei di lui riguardi una grandissima importanza non facendo egli parte dell'arma combattente.

Un ufficiale decorato — Dal bollettino militare con vivissimo piacere rileviamo che venne decorato colla medaglia d'argento il signor Mignone Francesco da Fontanile tenente d'artiglieria a Bengasi.

La meritata distinzione ha prodotto la più viva compiacenza tra gli amici e concittadini del valoroso ufficiale, e noi inviamo ad esso le più vive congratulazioni.

Banchetto della Dante — Alle sera, ore 19, del 26 corr. a solennizzare l'inaugurazione del vessillo sociale, il Comitato della « Dante » si riunirà a geniale banchetto al Caffè Liguria.

La quota sarà di L. 6.

Chi intende aderirvi ne avverte il Segretario o il Cassiere prima del 25 corrente.

AUTOMOBILI DIATTO
AGENZIA PIEMONTE
FIORINA & FILIPPI

TOSSI -
Quarigione pronta
ESTRATTO DI CA...
In tutte le bu...

VERI M...
si ottengono in tutti
AS
BRONCHIALE o F...
RO BRONCHIALE o F...
BRONCHITE CRO...
cura regolare col...

LIQUORE
(di M...
Balsamico - Solvo...
Talo Liquore (da us...
cura, a base assoluta...
assunto egual volume...
meritata notorietà...
25 anni comp...
È preparato dall...
mico-Farmacologica...

CARLO ARNA...
Viale Abruzzi
che spedisce gratis a...
certificati e opuscolo...
dici Specialisti d'ano...
sulti per corrisponden...
si trova presso tutte

Agenzia Pubblicità

**Dell' AMARO GAMONDI, ognun lo dice,
Non ti privar se viver vuoi felice.**